

DEUTSCHER ITALIANISTENVERBAND
– Fachverband Italienisch in Wissenschaft und Unterricht e.V. –
Der Vorsitzende
Prof. Dr. Marc Föcking

CALL FOR PAPERS

Italianistentag Erlangen, 20. bis 22. März 2014

Relazioni e relativi
Genealogie, famiglie, parentele

I.

Il nostro modo di pensare e di parlare si basa sul concetto di relazionalità. La creazione di opposti, paragoni, paradigmi, somiglianze e differenze fa parte degli indispensabili 'ways of worldmaking', di cui sono costituite le civiltà umane. Com'è stato evidenziato in modo esemplare dalla semiotica italiana, nessuna cultura può esistere senza un sistema che limiti le unità semantiche, venendo così a definire l'unità culturali.

Queste relazioni astratte si ritrovano spesso sotto forma di relazioni concrete (nei rapporti di coppia all'interno della famiglia, nei rapporti familiari tra padre e madre, genitori e figli, fratelli e sorelle, antenati e discendenti), che determinano in maniera fondamentale la nostra esistenza. Che siano "somiglianze familiari" - secondo la definizione di Wittgenstein - "famiglie linguistiche", "lingua madre", "generi letterari", "arti sorelle", "patria" o "guerra tra fratelli", le relazioni familiari sono indispensabili per definire i diversi rapporti e hanno un posto fisso nel nostro patrimonio lessicale sotto forma di catacresi.

Tuttavia esse non sono né ingenua a livello semantico né futuribili, poiché da un lato suggeriscono discendenze biologiche, naturalizzando termini storicizzanti (come per

esempio i “generi letterari”) o operazioni logiche, dall’altro usano un vocabolario, la cui semantica è invece sempre stata in flusso.

I concetti di “famiglia” e “familiare” dell’antichità e del medioevo e il concetto stesso di famiglia del XIX secolo si differenziano molto. Umberto Eco si chiese già nel 1995 se in una realtà demografica in continuo cambiamento, dove le famiglie con un figlio unico sono sempre più numerose, il termine di “fratello” o di “sorella” esisterà ancora oppure se nel III millennio ci si chiederà “Mamma, cosa vuol dire ,fratello‘?”

II.

L’Italianistentag, che si terrà presso l’Università Friedrich Alexander di Erlangen dal 20 al 22 marzo 2014, avrà come tema la relazionalità come concetto linguistico, culturale e letterario che si veste di forme di rapporti di famiglie, parentele o genealogie. Nelle sezioni di didattica, linguistica e letteratura saranno analizzati i profili e le prospettive storiche e sistematiche del concetto di “parentela”, sia nella sua funzione catacretica-metaforica per la concezione di relazioni astratte in prospettiva diacronica e sincronica, sia nella sua dimensione tematica, che è così decisiva per la cultura e la letteratura italiana.

Nel medioevo e nell’epoca moderna la penisola italiana non costituì un’unità politica, ma rimase suddivisa in città-stato e in stati regionali rivali nei quali le strutture familiari e di clan funsero da promotrici non solo dell’ordine, ma anche del disordine sociale. Le faide negli stati-repubblica durante il medioevo erano lotte tra famiglie, i cui legami si erano allentati, e che si erano così avvicinati per interesse a fazioni vicine al papa (guelfi) o all’imperatore (ghibellini). L’appartenenza ad una famiglia coincise con l’appartenenza ad una fazione politica, come successe per esempio a Firenze ai tempi di Dante tra le famiglie dei Cerchi e dei Donati o a Verona tra le famiglie dei Montecchi e dei Cappelletti, la cui rivalità ispirò la tragedia *Giulietta e Romeo* di Shakespeare. Le famiglie, che uscirono vincitrici dalle rivalità, controllarono le strutture statali e sociali delle città-stato e degli stati regionali per secoli e grazie all’arte e alla letteratura conferirono alla propria discendenza dei titoli nobiliari. La rivalità tra le famiglie, come per esempio tra gli Este, i Visconti e i Medici, si estese anche agli stati regionali.

All’inizio dell’epoca moderna “famiglia” significava isolamento, nepotismo, cospirazioni e usurpazioni dell’ordine pubblico, lotta e intrighi nella gerarchia

familiare. Questo principio si trova tuttora nelle “società di uomini d'onore” come la mafia, la camorra e la 'ndrangheta.

A questo concetto negativo di appartenenza e di solidarietà familiare si contrappose durante il Risorgimento nel XIX secolo un concetto di “fratellanza” senza alcuna appartenenza genetica. Questo nuovo concetto si ritrova tuttora nell'inno nazionale italiano “Fratelli d'Italia” di Goffredo Mameli.

Il concetto di famiglia può essere trasferito da un legame sociale e di sangue allo stato e alla società solamente se quest'ultima è in grado di garantire l'esistenza degli individui. In Italia, dove nella visione collettiva lo stato è cronicamente debole, segnata dalla “questione meridionale” e dalle innumerevoli crisi storiche, sociali e politiche avvenute dall'unificazione dell'Italia nel 1861, è sempre precario un concetto di fratellanza senza una base genetica.

III.

Il lavoro dell'Italianistentag si compone di tre sezioni: didattica, linguistica e letteratura. Per ogni sezione si terranno non più di 14 interventi.

1. Sezione di didattica

Il tema della relazionalità, ossia delle relazioni e dei relativi offre all'approccio didattico possibilità per l'insegnamento dell'italiano: si pensino a tematiche linguistiche o letterarie, ma anche a competenze mediatiche nonché trans- o interculturali.

L'immagine che, dall'estero, ci si fa della famiglia italiana, ama concentrarsi sul cliché della „mamma“, del „mammoni“ o del nepotismo in tutte le sue forme, fino a strutture mafiose. Nell'insegnamento della lingua straniera non si dovrebbe però esagerare con l'uso di tali modelli, se l'intento è quello di voler liberare i non-italiani da tali clichés e dall'altro lato di illustrare come ad esempio una famiglia italiana funziona tutt'oggi e come la realtà italiana assomigli sempre più, nel corso della globalizzazione, a quella di altri paesi. Si può già partire da forme grammaticali come

il tema complesso dell'uso dell'articolo in ambito familiare. Per quanto riguarda il patrimonio lessicale saranno presi in considerazione sia i 'campi semantici' - eventualmente in combinazione con reti lessicali - sia i modi di dire come „Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi“.

Anche i romanzi si prestano ad una trasposizione pratica della tematica durante l'insegnamento dell'italiano. La modernità di un romanzo come *Pinocchio* è sorprendente. In *Volevo i pantaloni* Lara Cardella lotta per l'emancipazione delle ragazze und critica duramente l'abuso sui bambini nell'ambito familiare. Nei libri *A ciascuno il suo* e *Il giorno della civetta* di Leonardo Sciascia viene analizzato il legame tra mafia, famiglia e religione. In *Il sentiero dei nidi di ragno*, la prima opera di Italo Calvino, viene tematizzata la ricerca di un vero amico, mentre i romanzi di Niccolò Ammaniti trattano soprattutto la situazione attuale della famiglia in Italia.

Ci sono innumerevoli canzoni dedicate alla figura materna (per esempio *Viva la mamma* di Edoardo Bennato, *Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte* di Gianni Morandi e la canzone popolare *Mamma, dammi cento lire che in America voglio andar*).

Anche i film (per esempio *I soliti ignoti* di Mario Monicelli e *Ladro di bambini* di Gianni Amelio), l'internet e gli spot pubblicitari offrono materiale audiovisivo sulla famiglia e sulla parentela in generale, tematiche che possono essere integrate nell'insegnamento dell'italiano.

Come mostra la lista sottostante, sono molti i temi che possono essere integrati nell'insegnamento dell'italiano. La sezione didattica tiene molto all'equilibrio tra proposte didattiche e proposte di carattere metodologico.

- aspetti linguistici e comunicativi

- studiare per campi semantici: prospettive e sfide nell'acquisizione del lessico
- acquisizione integrata nell'insegnamento dell'italiano: la famiglia delle lingue romanze
- proverbi e modi di dire

- aspetti letterali e mediali

- strutture familiari e relazioni nel romanzo giovanile italiano attuale (*Io e te* di Ammaniti, *Ma le stelle quante sono* di Giulia Carcasi, ecc.)
- la trasformazione della famiglia italiana vista attraverso i film italiani attuali (*Mine vaganti*, *Genitori & figli – agitare bene prima dell'uso*, ecc.)
- la madre, il padre, lo zio, i giovani e l'emigrazione nella canzone italiana (*Caro babbo* di Masini, *Ciao Pà* di Ramazzotti, *S'inkazza* degli 883, *I giovani* di Jovanotti, *Viva la mamma* di Bennato, *Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte* di Morandi, la canzone popolare *Mamma dammi cento lire che in America voglio andar*, l'album *Amerigo* di Francesco Guccini e l'album *Titanic* di Francesco De Gregori, ecc.)
- film, spot pubblicitari e videoclip come mezzi di comunicazione da utilizzare nell'insegnamento dell'italiano
- aspetti interculturali e transculturali
 - la rappresentazione della famiglia nei libri di testo d'italiano: miti, stereotipi e realtà
 - l'organizzazione di gite scolastiche e scambi di studenti tra Germania, Svizzera, Austria e l'Italia, utilizzo dei contatti mail, presentazioni internet, comunità online, chat e il linguaggio degli SMS nell'insegnamento della lingua italiana.

2. Sezione di linguistica:

Negli interventi potrebbe essere tematizzata non solo l'evoluzione storica e strutturale della lingua italiana, ma anche della linguistica italiana.

- Grammaticalizzazione e lessicalizzazione
 - Continuità, contiguità e affinità nell'evoluzione linguistica: fenomeni, processi e metodi tenendo conto delle differenze e delle affinità storico-genetiche e tipologico-strutturali
 - Latino e italiano: continuità e cambiamento
- Relazioni tra storia della lingua italiana interna ed esterna
- Contatto linguistico storico: Fenomeni e condizioni
- Questioni filologiche o di storia della filologia: filiazioni testuali e discorsive
- Riflessione linguistica in Italia nel contesto storico europeo

- Riferimenti teorici e metodologici della linguistica italiana

3. Sezione di letteratura:

- legami e faide familiari nella letteratura del medioevo e dell'epoca moderna
- genealogie come creazione di senso
- Litigi familiari: lotta fratricida, incesto e parricidio
- La tragedia classica e la fine dell'armonia familiare
- Solidarietà tra fratelli e sorelle come principio sociale e umanitario nel XVIII secolo
- Genealogie del sentimentale nella letteratura del XVIII e del XIX secolo
- Romanzi familiari italiani tra il XIX e il XXI secolo (p. es. *I Viceré* di De Roberto, *Il dolore perfetto* di U. Riccarelli, *Canale Mussolini* di A. Penacchi, diversi romanzi di N. Ginzburg)
- Teorie dei generi letterari e metafore romantiche
- Genealogia poetologica, parentele e differenze letterarie
- Individuo, parenti e famiglia (p. es. *Mastro-Don Gesualdo* di Verga e i romanzi di Pirandello, Tozzi e Moravia...)
- Rapporto tra famiglia e stato (p. es. nei romanzi sulla mafia)
- La fine della discendenza, della famiglia e dei rapporti di parentela nel periodo postmoderno?

Le proposte d'intervento (un abstract in italiano o in tedesco di al massimo una pagina, eventualmente con la biografia) dovranno essere inviate entro il 31 luglio 2013 a

Prof. Dr. Marc Föcking

Institut für Romanistik

Universität Hamburg

Von Melle-Park 6

D-20146 Hamburg

Mail: Marc.Foecking@uni-hamburg.de